

Primo Piano

Emergenza Covid-19

Nuove chiusure delle scuole ma è solo l'ultima delle bufale

Mentre in città circolano provvedimenti taroccati al Dehon il collegio docenti si riunisce online

MONZA

In queste ore stanno circolando, soprattutto su WhatsApp, diverse bufale relative al mondo della scuola. C'è chi paventa ad esempio la chiusura di tutti gli istituti italiani di ogni ordine e grado fino al 5 marzo e addirittura chi è arrivato a diffondere la fake news della perdita dell'anno scolastico per tutti gli alunni italiani.

E anche chi parla di trattenute sulla busta paga degli insegnanti come se si trattasse di assenza per malattia. Nulla di tutto ciò. «È vero - commenta Sara De Sanctis, nel doppio ruolo di dirigente dell'istituto Leone Dehon di Monza e genitrice - vengono diffuse sulle chat e sui social fal-

COME SMASCHERARLE

Sono scritte in modo sgrammaticato e riportano stemmi sbagliati



I professori riuniti virtualmente nel collegio docenti grazie a Internet

se circolari di rinvio della chiusura delle scuole fino a domenica 8 marzo - ma io mi attengo ai siti ufficiali di Regione Lombardia e del Ministero. D'altronde le circolari false sono facilmente individuabili. Sono scritte in un italiano sgrammaticato, riportano lo stemma di Regione Lombardia sbagliato o al contrario o sono riferiti a improbabili e inesistenti Uffici scolastici. Quindi con un

po' di attenzione è facile smascherarle». Intanto anche gli insegnanti si attrezzano in remoto per le loro riunioni. Ieri collegio docenti Dehon on line: prof tutti collegati dal salotto di casa, via Skype per fare il punto sulla situazione e programmare le giornate future, prevedendo sia l'ipotesi di rientro per lunedì 2 che quella del rinvio di un'altra settimana.

Cristina Bertolini

Ore otto, lezione su D'Annunzio L'insegnante arriva sul video direttamente nel salotto di casa

MONZA

Ore 8: la lezione su Gabriele D'Annunzio si ascolta online, in pigiama dal salotto o dalla cameretta. Piace ai ragazzi, nativi digitali, la didattica online. Lo hanno confermato gli studenti delle due quinte liceo classico e liceo delle Scienze Umane del Dehon che ieri hanno fatto lezione attraverso la piattaforma WeSchool con la professoressa Lara Galimberti.

Oggi, con la quinta e la quarta liceo classico, lezione di greco. «Per evitare rallentamenti in vista della maturità - spiega la professoressa Lara Galimberti - ieri ho spiegato Gabriele D'Annunzio». La piattaforma Weschool è già usata nella didattica di routine per il liceo quadriennale.

«Si inviano Pdf, video e link ai siti e con la funzione live si crea una classe virtuale: i ragazzi mi vedono e io vedo loro, leggo un brano sul mio pc e poi condivido le schermate. I ragazzi fanno domande e chiedono di ripetere se cade la connessione».

Positivi i commenti: «Per me è ok, prof»; «È stato funzionale»; «Unica cosa, almeno per me, se

può andare un po' più lenta»; «Strano, ma un sacco utile». Documenti on line anche per i più piccoli della scuola media Bonatti. «Abbiamo già fatto il corso per l'utilizzo della piattaforma Classroom - spiega la professoressa Annalisa De Stefano - mercoledì la dirigente ha inviato una circolare per le lezioni a distanza. Immediatamente abbiamo caricato compiti e lezioni sul registro elettronico per tutti. I ragazzi di terza hanno un account di istituto a Classroom in cui i colleghi caricano lezioni, video e link a siti didattici. Se l'emergenza continuasse, attiveremmo lo stesso strumento anche per i più piccoli. Abbiamo chiesto ai rappresentanti di classe di farsi portavoce di questa modalità».

Anche all'International School of Monza, Gruppo Inspired, continua l'attività didattica. «Il nostro istituto si è attivato per creare programmi di studio online e una struttura di supporto didattico virtuale per gli studenti di tutte le età (da 2 a 18 anni) - spiega Nicholas Wergan, Direttore Education Europa del Gruppo Inspired - La scuola, quindi, continua a distanza da martedì 25, dalle 9 alle 15.35».

C.B.